

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**  
N. 108

## DIRETTIVA DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

Sessione speciale  
(Lussemburgo, 18-19 ottobre 1999)

Direttiva n. 108<sup>1</sup>  
su la dimensione parlamentare della sicurezza e difesa europea:  
la sfida per l'Europa dopo Colonia

*Annunziata il 31 gennaio 2000*

THE ASSEMBLY,

(i) Stressing that in future it will be necessary to maintain and strengthen the democratic scrutiny of any European activities for which WEU is currently responsible that are transferred to the European Union;

(ii) Concerned, therefore, that there is no reference whatsoever in the Cologne Declaration to the problem of the parliamentary dimension while recalling that, for 45 years, the modified Brussels Treaty has placed the WEU Council under an obligation to make an annual report on its activities to the WEU Assembly;

(iii) Considering the opposition of certain governments to the idea of giving the European Parliament powers of scrutiny in the field of the CFSP;

(iv) Stressing also the importance it attaches to the representatives of the parliaments of the WEU associate member and associate partner countries which are not represented in the European Parliament being able to continue to take part in the democratic debate on European security and defence policy;

<sup>1</sup> Adopted unanimously by the Standing Committee on 19 October 1999 in Luxembourg.

(v) Considering it essential for this reason to ensure that pending a definitive decision on how democratic scrutiny of the European Union's future activities under the CFSP is to be organised, the WEU Assembly, bringing together the delegations of the 28 nations in the WEU family, can continue to carry out that task;

(vi) Convinced nevertheless that the areas of competence of the WEU Assembly and the European Parliament are complementary and that it is essential to seek appropriate arrangements for the European Parliament to be involved in this debate and for cooperation to be established between the Assembly and the Parliament, taking account of the latter's prerogatives in the sphere of industrial policy and control over the Community budget, including certain items of non-military expenditure under the CFSP;

(vii) Convinced also that the time has come to consolidate democratic scrutiny of security and defence in Europe, which might entail a revision of the procedures for appointing members and of the rules governing the composition of the Assembly of WEU;

#### I. INSTRUCTS ITS POLITICAL COMMITTEE

To draw up options for maintaining and strengthening proper democratic scrutiny at European level of future activities of the European Union which are at present the responsibility of WEU, such scrutiny meeting the following conditions:

(a) it must continue to be based on the modified Brussels Treaty until such time as the conditions have been met for that Treaty to be replaced by the Treaty on European Union;

(b) for as long as the Treaty on European Union does not replace the modified Brussels Treaty and WEU's full integration into the European Union is not achieved, the Assembly of WEU, whose particular feature is that it includes parliamentarians from 28 European countries, should continue to exercise its remit subject to the changes necessary for it to be better adapted to the new institutional framework in which decisions will be taken;

(c) in the framework of such adaptation, provision will have to be made for appropriate cooperation between the WEU Assembly and the European Parliament on the basis of their complementary areas of competence;

(d) once WEU is fully integrated in the European Union and the Treaty on European Union replaces the modified Brussels Treaty, it will be necessary to review the organisation of democratic scrutiny of the European Union's future activities in the field of security and defence, taking into account the fact that the governments consider that competence for this area must remain with the nation states;

#### II. INSTRUCTS ITS PRESIDENTIAL COMMITTEE

1. To take any measures compatible with the Assembly's Charter and Rules of Procedure with a view to submitting to the European Parliament proposals for cooperation arrangements consistent with the specific mandates of the two assemblies.

2. To transmit this Order, together with the message from the Assembly to the Governments and Parliaments of Europe that is annexed to this report, to the Council, the European Council, the member governments and parliaments of the 28 WEU nations, and to the European Parliament.

**N. B. Traduzione non ufficiale**

Direttiva n. 108  
su la dimensione parlamentare della sicurezza e difesa europea:  
la sfida per l'Europa dopo Colonia

L'ASSEMBLEA,

(i) Sottolineando che in futuro sarà necessario mantenere e rafforzare il controllo parlamentare su tutte le attività europee che ricadono attualmente sotto la responsabilità dell'UEO e che saranno trasferite all'Unione europea;

(ii) Preoccupata, di conseguenza, per la mancanza, nel testo della Dichiarazione di Colonia, di qualsiasi richiamo al problema della dimensione parlamentare e ricordando peraltro che da 45 anni il Trattato di Bruxelles modificato impone al Consiglio dell'UEO l'obbligo di presentare all'Assemblea dell'UEO un rapporto annuale sulle sue attività;

(iii) Considerata l'opposizione di alcuni governi all'idea di conferire al Parlamento europeo dei poteri di controllo nel campo della PESC;

(iv) Sottolineando altresì l'importanza che essa attribuisce alla possibilità per i rappresentanti dei parlamenti dei paesi membri associati e partner associati dell'UEO, non rappresentati in seno al Parlamento europeo, di poter continuare a partecipare al dibattito democratico sulla politica europea di sicurezza e difesa;

(v) Reputando quindi essenziale garantire che, in attesa di una decisione definitiva sull'organizzazione del controllo democratico sulle future attività dell'Unione europea nel settore della PESC, l'Assemblea dell'UEO, che accoglie le delegazioni di 28 nazioni nella famiglia dell'UEO, possa continuare a esercitare tale funzione;

(vi) Persuasa, ciò nonostante, che le competenze dell'Assemblea dell'UEO e quelle del Parlamento europeo siano complementari e che sia indispensabile ricercare modalità opportune per la partecipazione del Parlamento europeo a questo dibattito e per stabilire una cooperazione tra l'Assemblea dell'UEO e il Parlamento, tenendo conto delle prerogative di quest'ultimo in materia di politica industriale e di controllo del bilancio comunitario, che includono talune voci di spesa non militari afferenti alla PESC;

(vii) Persuasa altresì che sia giunto il momento di consolidare il controllo democratico sulla sicurezza e difesa in Europa, processo che potrebbe comportare una revisione sia delle procedure di nomina dei membri dell'Assemblea dell'UEO che delle norme riguardanti la sua composizione,

## I. INCARICA LA PROPRIA COMMISSIONE POLITICA DI

Elaborare delle opzioni volte a mantenere e rafforzare un controllo democratico adeguato, a livello europeo, sulle future attività dell'Unione europea che ricadono attualmente sotto la responsabilità dell'UEO, tenendo presente che tale controllo dovrà soddisfare le seguenti condizioni:

(a) esso deve continuare ad essere fondato sul Trattato di Bruxelles modificato fino al momento in cui vi siano le condizioni perché quest'ultimo possa essere sostituito con il Trattato sull'Unione europea;

(b) fintantoché il Trattato sull'Unione europea non sostituirà il Trattato di Bruxelles modificato e non sarà realizzata la completa integrazione dell'UEO nell'Unione europea, l'Assemblea dell'UEO, che per la sua specificità include parlamentari di 28 paesi europei, dovrà continuare ad esercitare le sue funzioni tenendo conto delle modifiche che saranno necessarie per renderla più adeguata al nuovo quadro istituzionale nel quale verranno prese le decisioni;

(c) nell'ambito di tale adeguamento, bisognerà prevedere modalità per un'ade-

guata cooperazione tra l'Assemblea dell'UEO e il Parlamento europeo basandosi sulla complementarità delle rispettive competenze;

(d) quando l'UEO sarà pienamente integrata nell'Unione europea e il Trattato dell'Unione avrà sostituito il Trattato di Bruxelles modificato, sarà necessario riesaminare l'organizzazione del controllo democratico sulle future attività dell'Unione europea in materia di sicurezza e difesa, tenuto conto del fatto che i governi ritengono che tale settore debba restare competenza degli Stati nazionali;

## II. INCARICA IL PROPRIO COMITATO DEI PRESIDENTI DI

1. Adottare tutte le misure compatibili con la Carta e il Regolamento dell'Assemblea al fine di proporre al Parlamento europeo delle modalità di cooperazione che siano coerenti con gli specifici mandati delle due assemblee.

2. Trasmettere la presente direttiva, insieme all'appello dell'Assemblea ai governi e ai parlamenti europei allegato alla presente relazione, al Consiglio, al Consiglio europeo, ai governi e parlamenti dei 28 paesi dell'UEO, nonché al Parlamento europeo.